



Piano Triennale Offerta Formativa

GIUGLIANO 1 - BASILE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUGLIANO 1 - BASILE
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PROCESSI PRIMARI
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie considerano la scuola come la principale opportunità di crescita, di educazione, di formazione, di aggregazione e di integrazione per i propri figli e per loro stessi (supporto alla genitorialità). Per rispondere alle esigenze dell'utenza e al fine di arricchire l'offerta formativa, la scuola sottoscrive accordi di programma e/o partenariati con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.

Giugliano ha una vasta estensione territoriale che comprende una fascia costiera, un'estesa periferia e un centro storico. Il mancato collegamento tra tali aree ostacola il loro utilizzo in termini di opportunità formative. Il processo di urbanizzazione della periferia nord di Napoli ha trasformato Giugliano in una città per il grado di densità abitativa, ma notevole è la carenza di servizi, di infrastrutture, di spazi adeguatamente strutturati, per rispondere ai bisogni di aggregazione, di crescita e di sostegno di una popolazione sempre più eterogenea. L'ambiente socio-economico e culturale della scuola è medio-basso. Accanto al benessere diffuso, si riscontrano condizioni di disoccupazione e di sottoccupazione. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è appena del 2% nella nostra istituzione scolastica. La scuola accoglie una irrilevante percentuale di alunni di altre culture, mentre è rilevante il numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici.

Territorio e capitale sociale

Il Comune di Giugliano in Campania è localizzato nell'area Nord di Napoli ed è confinante con l'Agro Aversano. Sul territorio insistono numerose istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, un Distretto Sanitario, un ospedale, un ufficio di Assistenza Sociale, un Presidio materno-infantile, una Biblioteca, una Villa Comunale, la Pro-loco, un Complesso Sportivo Comunale, un'emittente televisiva locale, alcune testate giornalistiche a diffusione locale, tante associazioni parrocchiali, diverse palestre private e varie associazioni di volontariato.

La nostra istituzione è composta da una sede centrale sita nel centro storico e da un plesso distaccato sito in una zona di confine tra Giugliano, Melito e Mugnano. I servizi insistenti sul territorio non sempre rispondono in maniera puntuale: l'Ufficio di Assistenza Sociale non sempre è puntuale nel soddisfare le nostre richieste; la Biblioteca è sita in una zona periferica, con difficoltà di raggiungimento dal centro storico e ancor di più dalla zona periferica, in cui è dislocato il plesso; la Villa Comunale, spesso vandalizzata, è distante da entrambi i plessi; il Complesso Sportivo Comunale, sito anch'esso in zona periferica, non è ancora del tutto operativo. La mancanza di un trasporto pubblico gratuito per tutti gli utenti della scuola impedisce l'utilizzo dei sopraelencati servizi. Le scuole del territorio beneficiano del contributo comunale ex Legge 23/96 art. 3 comma 2 "spese varie ed ufficio", esiguo e non sempre corrisposto in maniera puntuale dall'Ente Locale. La scuola propone e mette a disposizione spazi per promuovere sul territorio eventi culturali, patrocinati dal Comune e con il supporto delle imprese commerciali.

Risorse economiche e materiali

Entrambi i plessi sono stati destinatari dei fondi previsti da "Scuole belle". La scuola è composta da una sede centrale sita in Piazza Gramsci, un edificio di pregio storico risalente agli anni '30, ed una sede succursale in via Ippolito Nievo di costruzione relativamente recente. L'edificio centrale è dotato di scale esterne di sicurezza, di bagni per alunni in situazioni di handicap, di rampe di accesso, di ascensore ed è privo di barriere architettoniche. I servizi igienici sono dislocati lungo i corridoi in modo equidistante dalle aule. Il piano rialzato è munito di tre ingressi con relativi atri e una sala teatro. Entrambe le sedi sono dotate di ampi spazi esterni, che rappresentano una preziosa risorsa sia per le attività didattico educative che per le manifestazioni collettive. La scuola dispone di una discreta strumentazione tecnologica complessiva. Le LIM sono presenti in quasi tutte le aule di scuola primaria del plesso centrale, circa il 95% e per buona parte delle aule del plesso distaccato, circa il 65%; la rete LAN o WLAN è stata potenziata, permettendo la fruizione multimediale e la realizzazione di attività laboratoriali. Inoltre, la scuola dispone di discreto numero di tablet, offerti in comodato d'uso alle famiglie in caso di Didattica a Distanza (come da Piano di Didattica Digitale Integrata), e di nuovi PC oltre a quelli già di pertinenza. Ogni aula, da questo anno è provvista di un dispositivo per migliorare la qualità dell'aria. Il patrimonio materiale a disposizione, in riferimento ai prodotti editoriali (libri e riviste) è consistente, consentendo la consultazione dei testi nonché la realizzazione di percorsi di apprendimento diversificati e mirati secondo i bisogni di ognuno. La scuola recepisce Fondi da: UE, Stato, Enti locali.

Benchè le strutture siano accettabili dal punto di vista estetico, la scuola non dispone delle certificazioni richieste dal D.lgs 81/08 di competenza dell'Ente Locale proprietario. Lo stato attuale delle condizioni strutturali, i lavori di edilizia leggera della sede centrale e del plesso, a carico dell'Ente Locale proprietario, e le misure necessarie a contrastare la diffusione del Covid-19 hanno influito, negli ultimi anni scolastici, sul regolare svolgimento delle attività didattiche e delle iniziative progettuali storicamente realizzate dalla scuola, condizionando la realizzazione dei tradizionali percorsi di accoglienza e di socializzazione. La carenza di aule con la conseguente riqualificazione di ambienti prima finalizzati ed attrezzati per funzioni specifiche (biblioteca, auditorium, laboratori d'informatica) hanno portato a dei cambiamenti nella configurazione interna degli spazi, nonché allo spostamento di tre classi di scuola primaria dal plesso centrale al plesso succursale dall'a.s. 2021/2022, per far fronte alle indicazioni del Piano Scuola 2021/2022 relative all'emergenza Covid-19. Al momento, nelle due sedi, mancano, infatti, la biblioteca ed i laboratori, mentre la palestra sita nel plesso di via Ippolito Nievo non ha subito interventi. Le risorse finanziarie utilizzate per la riqualificazione degli spazi e gli acquisti degli arredi scolastici necessari ad ottemperare alle norme per ridurre i rischi di contagio da Covid-19 provengono unicamente da finanziamenti statali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

GIUGLIANO 1 - BASILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE139006

Indirizzo P.ZZA GRAMSCI 7 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

Telefono 0818951300

Email NAEE139006@istruzione.it

Pec naee139006@pec.istruzione.it

Sito WEB www.primocircolodidattico.gov.it

GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA139023

Indirizzo PIAZZA GRAMSCI,7 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA Edifici
Piazza Gramsci 7 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

• **GIUGLIANO 1 - NIEVO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA139034

Indirizzo VIA IPPOLITO NIEVO GIUGLIANO CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA Edifici
Via I. Nievo 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

• **GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE139017

Indirizzo P.ZZA GRAMSCI 7 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA Edifici Piazza Gramsci
7 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

Numero Classi 26

Totale Alunni 494

GIUGLIANO 1 - NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE139028

Indirizzo VIA IPPOLITO NIEVO GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici Via I. Nievo 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

Numero Classi 23

Totale Alunni 449

Approfondimento

Sito web della nostra istituzione scolastica:

www.primocircolodidattico.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Teatro 1

Auditorium 1

Strutture sportive

Palestra 1

Servizi Mensa

Servizio trasporto alunni disabili

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica dispone delle seguenti attrezzature elettroniche:

1. N.67 tablet;
2. N.59 personal computer (50 in dotazione delle aule; 9 pc extra);
3. N. 40 LIM (26 nelle aule della sede centrale; 14 nelle aule della sede succursale)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 129

Personale ATA 22

La scuola, trait-d'union con il contesto, dispone di personale docente che nel tempo sta arricchendo le proprie competenze in modo da attivarsi in un impegno programmatico sempre più rispondente ai reali bisogni dei bambini puntando su ambienti di apprendimento e strategie metodologiche innovative in modo da consentire ad ognuno di raggiungere positivi risultati in termini di acquisizione di competenze. Inoltre, la collaborazione stabile tra i docenti permette di lavorare sinergicamente per il conseguimento degli obiettivi individuati nel piano educativo proposto dall'Istituzione Scolastica. La continuità nella condivisione di valori partecipati permette inoltre lo sviluppo di un sano ed efficace ambiente scolastico, che rappresenta uno dei principali obiettivi dell'offerta formativa. Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici sono anch'essi risorse stabili nella scuola, garantendo così la continuità del servizio. La Dirigenza si è impegnata a promuovere la formazione di tutti gli operatori scolastici attraverso azioni incentivanti e di valorizzazione delle competenze interne.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

VISION: “La mia scuola: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento”

MISSION: “Mani che lavorano, menti che pensano: le mie, le tue, le nostre competenze!”

La nostra è una realtà scolastica: student-centred, con un approccio didattico-educativo di matrice socio-costruttivista ed un curriculum verticale focalizzato sulle competenze-chiave di cittadinanza;

- attenta all’orientamento educativo, con percorsi didattici di continuità curricolare orizzontale e verticale;
- focalizzata sull’importanza della formazione continua del personale;
- aperta al territorio ed in costante dialogo con i vari stakeholder
- In ottemperanza alle misure di contrasto alla diffusione del Covid 19, la nostra Mission si arricchisce anche quest'anno con il monito “**Ognuno protegge tutti**”, una finalità che ha caratterizzato le attività previste nel Piano di ripresa delle attività didattiche per l’anno scolastico in corso e che ci accompagnerà fino al termine dell’emergenza sanitaria.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Miglioramento complessivo delle performance di Italiano, con una riduzione della variabilità fra classi.

Traguardi Allinearsi alla percentuale di macro-area.

Risultati A Distanza

Priorità Potenziare la continuità esterna ed il monitoraggio delle carriere a distanza

Traguardi Regimentare il monitoraggio delle carriere

La nostra scuola è una realtà dinamica che finalizza ogni sua scelta educativa alla sollecitazione ed al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza, nella costante valorizzazione delle risorse professionali interne ed in dialogo con il territorio nel suo complesso. Nei passati anni scolastici, il nostro istituto ha attraversato una lunga fase di sperimentazioni, sia dal punto di vista organizzativo che didattico, accogliendo le sfide poste dall'emanazione delle Indicazioni Nazionali del 2012 vs le "Indicazioni nazionali e i nuovi scenari" del 2018. L'intenso lavoro collegiale svolto ha condotto a numerose innovazioni nonché al precoce raggiungimento di molti dei traguardi prefissati, tracciando, al contempo, ulteriori mete da raggiungere. Durante il precedente quinquennio è stato adottato il curricolo verticale Da Re, il suo utilizzo negli anni ha reso necessario un lavoro più sartoriale e rispondente alle esigenze dell'utenza, per cui a partire dal corrente anno scolastico un gruppo di lavoro elaborerà un nuovo Curricolo Verticale d'Istituto. Per il secondo anno applicheremo il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione che ingloba quello Elettivo.

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO PROPORRE:

§ Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

§ Una scuola socio-costruttivista dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

§ Una scuola interattiva dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e tra le classi della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

§ Una scuola inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

§ Una scuola al servizio della persona, che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

§ Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

§ Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

§ Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

§ Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

§ Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato. La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'inclusione e si promuove, come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

Considerando:

-la valorizzazione della persona, l'ascolto, la professionalità, il cambiamento.

Attraverso i docenti che devono:

-esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno "a canalizzare" criticamente il proprio sapere;

-favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;

- preparare i futuri cittadini europei;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

I nostri obiettivi:

- Porre attenzione ai linguaggi, alla persona, al territorio, all'efficacia, alle metodologie didattiche e aprirsi all'Europa ed al contesto internazionale

LIFE SKILLS: COMPETENZE PER LA VITA segnalate da OMS e UNICEF

Empatia

Attenzione

Intelligenza

Educazione

A queste, come Primo Circolo di Giugliano, aggiungiamo la **Resilienza**, ossia la capacità di superare gli ostacoli ed i momenti difficili, attivando l'intelligenza emotiva.

Nella didattica quotidiana ciò si traduce in attività miranti a:

saper risolvere problemi

saper prendere decisioni

coltivare creatività

senso critico

autoconsapevolezza

capacità relazionali

comunicazione efficace

gestione delle emozioni e dello stress

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PROCESSI PRIMARI

Curricolo, progettazione e valutazione

La matrice progettuale del nostro PTOF si fonda sull'integrazione tra la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. La progettazione educativa mobilita forze immaginative e ideative e richiede al tempo stesso anche sistematicità e riflessione. Pertanto mettere in campo un progetto educativo significa attivare un processo in cui alunno e docente si modificano reciprocamente: c'è lavoro pedagogico solo là dove c'è intenzionalità e cambiamento. Attore principale del processo educativo è sicuramente l'alunno, visto sempre più nella sua unicità e originalità e a cui vengono riconosciuti diritti inviolabili: □ Diritto alla libertà di apprendimento □ Diritto alla continuità di esso □ Diritto alla propria diversità. Inoltre la scuola, chiamata a svolgere la finalità intenzionale di istruire, educare e formare la persona in modo coerente con gli interessi della famiglia, deve improntare tale rapporto alla collaborazione e alla cooperazione attraverso una comunicazione trasparente e continua, nel rispetto dei reciproci ambiti di competenza. Da quanto esposto appare chiaro come la finalità principale delineata per la scuola contemporanea sia quella non solo di trasmettere saperi e conoscenze, ma di formare l'alunno nella sua completezza facendogli sviluppare competenze trasversali, rendendolo autonomo e capace di confrontarsi con nuove esperienze. Tutto questo si può ottenere solo lavorando alla costruzione di un curricolo, concepito come verticale, perché si concentra sugli elementi principali delle discipline e in progressione verticale e ricorsiva e in continuità, presentate in forma sempre più complessa e approfondita in rapporto all'età dell'alunno. La costruzione del nostro curricolo di scuola ha risentito fortemente di un approccio per competenze per le seguenti motivazioni: □ un approccio per competenze richiama una visione socio-costruttivista dell'apprendimento, di costruzione attiva del sapere nel contesto culturale e sociale; □ la costruzione di una cittadinanza attiva passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato; □ il richiamo alle esigenze sociali ed economiche è una condizione per un inserimento nella vita attiva e nel mondo del lavoro. Il nostro Curricolo, incentrato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto: - degli obiettivi formativi determinati a livello nazionale e dei traguardi per lo sviluppo di competenza delle caratteristiche del

contesto; -dei bisogni e attese espresse dalle famiglie e dagli enti locali; -dei contesti socio/culturali del territorio; -della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Nel rispetto del sistema di progettazione del nostro Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. Il documento di valutazione viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

Inclusione/differenziazione

La molteplicità delle esigenze personali, nonché la varietà di bisogni educativi vede la classe come un micro sistema ad alta complessità: le difficoltà di apprendimento, il disagio socioeconomico, i problemi comportamentali o emotivi, l'immigrazione di seconda generazione fanno della particolarità delle esigenze educative la regola, non l'eccezione. Differenziare i percorsi educativi diventa allora l'unica risposta possibile per cogliere la sfida lanciata dall'inclusione alla scuola, non facendo semplicemente posto alle differenze per integrarle, ma affermandole, valorizzandole, facendone il nuovo focus dell'azione educativa. La nostra scuola ha fatto dell'inclusione lo sfondo integratore della propria progettualità e per questo la differenziazione didattica è stata considerata come un elemento essenziale dei percorsi educativi; le coordinate seguite per l'attuazione di una corretta inclusione sono state così definite: - la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione; -la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità; - la promozione di attività che favoriscono una didattica inclusiva; - la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie di inclusione

Continuità/orientamento

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La nostra scuola da anni mette in

atto una serie di azioni e di strategie organizzative per favorire la continuità interna ed esterna, operando per favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra i diversi ordini scolastici, attraverso due percorsi:

- COMPAGNI DI STORIE (Continuità infanzia/primaria) che prevede:

Passaggio degli alunni da un grado all'altro di scuola in modo fluido e senza soluzione di continuità (inf/prim);

Promozione della collaborazione e della coordinazione degli insegnanti;

Facilitazione del lavoro del docente all'interno delle classi;

Realizzazione di un'efficace continuità verticale interna attraverso l'elaborazione dell'UDA "Leggo condividendo, condivido leggendo:

Parole piumate - Parole appuntite", rivolta agli alunni di cinque anni, delle classi prime e delle classi quinte;

Promozione di un ambiente teso principalmente all'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Potenziare l'equità degli esiti nelle classi prime con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di livello nelle prove rilevate, nelle prove standardizzate regolate da protocolli di somministrazione, nei tre giorni di accoglienza a giugno per i neo- iscritti (cinquenni interni ed esterni) alle classi prime per l'anno scolastico successivo.

Attraverso un format per la rilevazione di livelli ricavati dalle prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali monitorare la varianza fra le sezioni della scuola dell'infanzia, e comparare i livelli di competenza raggiunti durante l'anno scolastico con i livelli di competenza raggiunti nelle prove a giugno per i neo-iscritti in prima per l'a.s. successivo.

Attraverso un format per la rilevazione dei livelli ricavati dalle prove standardizzate nel primo quadrimestre nelle classi prime, comparare i livelli di competenza raggiunti con le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Comparare i livelli a distanza per costruire una curva degli esiti di tutti e di ciascun alunno della scuola dell'infanzia ·

Potenziare un'equa distribuzione degli studenti per fasce di livello nella formazione delle

sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso protocolli di accoglienza (2 giorni alla fine di giugno) con prove standardizzate regolate da protocolli di somministrazione.

COMPAGNI DI VIAGGIO (Continuità primaria / scuola secondaria di primo grado) che prevede:

Rilevazione alunni delle classi V da monitorare nei successivi ordini di scuola per il progetto di rete "Compagni di viaggio" segnalando alle segreterie del successivo ordine di scuola ("S.S.1°") per ogni anno scolastico otto alunni del 1° C.D. di Giugliano in Campania, con la seguente modalità:

- n° 4 alunni, uno per ogni livello di competenza, dal livello "Avanzato" al livello di competenza "In via di prima acquisizione", appartenenti a una classe che adotta metodologie e strategie innovative
- n° 4 alunni, uno per ogni livello di competenza, dal livello "Avanzato" al livello di competenza "In via di prima acquisizione", appartenenti ad una classe che adotta metodologie di tipo tradizionale.

Il monitoraggio e la comparazione delle valutazioni degli esiti raggiunti nelle classi degli anni ponte, dei diversi ordini di scuola, e la valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI si rileveranno attraverso i seguenti documenti:

- Ø Protocollo rilevazione esiti a distanza degli studenti;
- Ø Scheda di individuazione studenti da monitorare;
- Ø Modello Rilevazione studenti da monitorare nei successivi ordini di scuola per il Progetto "Compagni di viaggio";
- Ø Scheda corrispondenza codice studente/nominativo da monitorare.

Passaggio degli alunni da un grado all'altro di scuola in modo fluido e senza soluzione di continuità (Prim/S.S.1°) attraverso l'organizzazione di incontri di conoscenza tra i docenti e alunni dei diversi ordini di scuola come da progetto.

Promozione della collaborazione e della coordinazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per la progettazione e realizzazione di un'efficace continuità verticale esterna attraverso attività di continuità con l'elaborazione dell'UDA "Leggo condividendo, condivido

leggendo: STRADE DI PAROLE rivolta agli alunni delle classi quinte e le classi prime di S.S. 1° con la condivisione di laboratori e buone pratiche attraverso le seguenti azioni:

Ø Coordinamento referenti di rete

Ø Curricolo verticale ITA-MATE anno ponte

Ø Condivisione criteri di valutazione

Ø Condivisione format prove di verifica con esiti per fasce di livello Ø Strutturazione format/protocollo per la trasmissione dati

alunni con BES delle classi quinte alle S.S.1° ·

Anche per i prossimi anni scolastici l'azione è centrata sul monitoraggio delle carriere a distanza, attraverso la raccolta, l'analisi e la comparazione dei dati relativi alle Prove Invalsi .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che tuttora stiamo vivendo ha trasformato le scuole in laboratori di sperimentazione digitale, inducendo i docenti a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento, che ormai fanno parte della quotidianità delle classi. E' stata necessaria la collaborazione di tutti gli attori scolastici. In particolare, l'animatore digitale e il team digitale hanno supportato sia i docenti che le famiglie nell'uso delle funzioni del Registro Elettronico più utili alla DID e della Google Workspace. La Scuola ha cercato di formarsi/aggiornarsi aderendo alle proposte formative del MIUR e dell'USR Campania e molti sono stati i docenti che hanno attivato percorsi di autoformazione, per rispondere in modo puntuale alle esigenze degli allievi e delle allieve. E' stata , inoltre, attivata una Repository sul sito della scuola per favorire lo scambio di materiali digitali fra i colleghi e garantire la condivisione delle buone prassi. L'esperienza maturata è

stata fonte di arricchimento delle pratiche didattiche quotidiane ed è stata il punto di partenza per l'elaborazione del Piano di Didattica Digitale, che individua le diverse forme con cui porre in essere la Didattica Digitale Integrata. La nostra scuola utilizza come piattaforma didattica Google Workspace con l'attivazione di ulteriori percorsi formativi sia per i docenti che per le famiglie, con il supporto del Team Digitale e dell'Animatore Digitale. Inoltre, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n 92 e del DM 22 giugno 2020, n 35, è stato elaborato il Curricolo di Educazione Civica, che ingloba in sé, sia in termini di finalità educative che di competenze ambite, il precedente Curricolo di Cittadinanza e Costituzione ed il Curricolo Elettivo.

LE PRATICHE DIDATTICHE CHE PROPONIAMO

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Ciò richiede agli insegnanti una forte flessibilità nonché la capacità di «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare, per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo, è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale. Le proposte formative messe in campo nel Circolo vengono incontro ai diversi stili di apprendimento dei nostri alunni. E' posta, infatti, particolare attenzione al superamento di un insegnamento esclusivamente di tipo "FRONTALE" (l'insegnante dà l'informazione e il bambino la riceve), verso un approccio di matrice socio-costruttivista, che mira a stimolare nei bambini curiosità e motivazione, a cercare idee, formulare ipotesi e condividerle con gli altri per poi verificarle. L'obiettivo prioritario è far sì che, nel suo percorso scolastico, il bambino, attraverso gli strumenti che gli sono stati forniti, sappia ricercare da solo le informazioni che gli servono e trovare le strategie adatte per il suo percorso d'apprendimento. Per il socio-costruttivismo, che ha fra i suoi padri fondatori Vygotskij e Bruner, il volano della conoscenza è l'intersoggettività: si impara meglio con gli altri, in quanto l'Altro da sé ha un ruolo centrale nella comprensione del mondo da parte del bambino. Per tale ragione, la "Peer to peer education" (educazione tra pari) riveste un ruolo chiave tra le metodologie da prediligere nelle classi/sezioni del 1° C.D. di Giugliano. Di seguito le metodologie/ strategie didattiche alla base del credo educativo del nostro istituto:

-Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

- Tutoring: pone due obiettivi educativi primari: "IMPARARE AD IMPARARE" ed "IMPARARE A LAVORARE CON GLI ALTRI "

- Ø peer tutoring è un metodo basato su un approccio cooperativo dell'apprendimento: lavoro in coppie o piccoli gruppi di pari dove uno è più esperto e assume il ruolo di insegnante (TUTOR), l'altro, meno esperto, è colui che deve apprendere (TUTEE)

Ø peer collaboration è una modalità di apprendimento in cui la coppia deve risolvere un problema aiutandosi alla pari.

-Gioco di ruolo/Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

-Soluzione di problemi reali/ Problem solving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

- Approccio metacognitivo: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale.

- Brain-storming: letteralmente "tempesta di cervelli"; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

- Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.

- Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. • Esercitazioni individuali: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale

del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

- Compito di apprendimento o compito di realtà: una situazione problematica complessa e nuova, vicina alla vita quotidiana, da risolvere utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite, trasferendole in contesti ed ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra istituzione scolastica fa parte da anni della rete delle Avanguardie Educative dell'Indire. Nei precedenti trienni è stata portata avanti la sperimentazione con gruppo di controllo dell'Apprendimento Intervallato (ESL) dalla sperimentazione è nata una nuova idea riconosciuta dall' INDIRE ed applicata in 60 istituzioni scolastiche a livello nazionale appartenenti alla Comunità delle Piccole Scuole . Il nome della nuova idea riconosciuta con maternità al 1° C.D. di Giugliano è "Apprendimento Intervallato per Competenze" (AIC) ; i risultati della sperimentazione hanno evidenziato la validità dell'idea progettuale, tanto da inserirla nelle metodologie adottate dalla scuola per migliorare gli esiti degli studenti. La scuola ha, infatti, un docente referente che si occupa del coaching interno. E' in uso all'interno della scuola la sperimentazione del Movimento AE Flipped Classroom.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola pone fra i suoi obiettivi l'allestimento e la progettazione di ambienti di apprendimento integrati dalle ITC, che possano rispondere efficacemente all'integrazione sinergica delle discipline di base ed al miglioramento delle modalità di insegnamento con un approccio innovativo ed attento alle STEM, anche in considerazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile stilata dall'ONU nel 2015. In particolar modo, relativamente alle STEM, si rileva l'importanza dell'educazione alle pari opportunità. Troppo spesso, infatti, ancora oggi, pregiudizi, stereotipi, norme sociali finiscono per influenzare la qualità dell'istruzione delle bambine. Contribuire a diffondere l'insegnamento delle discipline STEM può essere uno strumento utile per favorire la parità di genere e per rendere più inclusiva la società, a cominciare dall'infanzia. A tal proposito, il comma n.16 dell'art.1 della legge 107/15 prevede proprio che nel PTOF siano esplicitati i percorsi miranti alla parità di genere, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. In tale quadro, si inscrivono pienamente

le azioni di contrasto al cyberbullismo, previste dalle Linee Guida Nazionali e dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. Pertanto, utilizzeremo le seguenti piattaforme ministeriali a supporto della didattica:

<https://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/>

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

<https://www.indire.it/progetto/scuola-2030-per-leducazione-allo-svilupposostenibile>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto delle aree di criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto è stato programmato il macroprogetto: "Penso, Progetto e Valuto" per garantire il successo formativo degli alunni perfezionando un sistema di monitoraggio delle abilità- conoscenze già in essere e costruendo un protocollo di valutazione sistematico delle competenze.

Il percorso è centrato sull'acquisizione di modalità di lavoro che, partendo da una capacità progettuale di ampio respiro, si esplicitano nella capacità di tradurre in azione didattica il "progettato" per concludersi con l'utilizzo di protocolli valutativi e certificativi delle competenze adeguati e soprattutto, formativi.

Tale percorso, focalizzato su tre diverse azioni: Unità in Apprendimento, Protocolli Valutativi, Compiti di Realtà, ha raggiunto molti degli obiettivi prefissati già nell'anno scolastico 2019-2020, in quanto la progettazione per UDA su Curricolo Da Re e sul Curricolo Elettivo, il Protocollo di Valutazione focalizzato su prove oggettive quadrimestrali e la formazione sui Compiti di Realtà sono ormai delle mete raggiunte.

Sulla base di ciò è strutturato un percorso di lettura e comprensione, il progetto " Lettura e scoperta", da attivare in via sperimentale nelle classi terze del corrente anno scolastico. Finalità prioritaria è comparare nel tempo i risultati delle prove Invalsi e, parallelamente, i risultati nelle prove oggettive di istituto, anche nell'ottica del potenziamento di una più ampia Cultura della Valutazione. Il Training farà leva sia sulla pluralità di tipologie testuali offerte, stimolando al contempo il piacere della lettura, che sulle modalità con cui saranno strutturate



le prove di comprensione.(Invalsi Training).

Strettamente connesso, in maniera trasversale, è l'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica, che ingloba in sé, sia in termini di finalità educative che di competenze ambite, il precedente Curricolo di Cittadinanza e Costituzione ed il Curricolo Elettivo. Pertanto il curricolo di istituto è stato integrato dalle tematiche del bullismo e cyberbullismo con il preciso intento di potenziare non solo le conoscenze, le abilità e le competenze ma anche la dimensione relazionale degli alunni alla luce del periodo storico che si sta vivendo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI NAAA139023

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

1 sezione a 25 Ore Settimanali

7 sezioni a 40 Ore Settimanali

GIUGLIANO 1 - NIEVO NAAA139034

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

1 sezione a 25 Ore Settimanali

6 sezioni a 40 Ore Settimanali

GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO NAEE139017

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GIUGLIANO 1 - NIEVO NAEE139028

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale minimo è pari a 33 da distribuire all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per il percorso di studi relativo alla scuola dell'infanzia e primaria. Non sono, infatti, previste a livello nazionale quote orarie specifiche aggiuntive al monte ore settimanale (27 per la nostra istituzione scolastica per la scuola primaria/25 o 40 per le sezioni dell'infanzia) da riservare all'educazione civica, per cui sarà cura dei team di ciascuna classe/seziona ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di Educazione Civica garantendo, in questo modo, la trasversalità della stessa. Si precisa, inoltre, che il Curricolo di Educazione Civica sostituisce i precedenti Curricoli di Cittadinanza e Costituzione ed Elettivo, inglobandone le finalità educative e formative.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO D'ISTITUTO

L'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico ha definito le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituzione scolastica sul territorio. L'elaborazione del curricolo d'istituto mette in atto un processo di ricerca, di riflessione e di confronto tra i docenti tanto da rappresentare il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dell'istituzione scolastica autonoma. Attraverso il curricolo si propongono obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà richiesta a livello nazionale ma al tempo stesso assume i bisogni degli alunni e delle esigenze della realtà territoriale in cui la scuola opera, proponendo integrazioni o modifiche. Il curricolo d'istituto diventa così espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso, nell'integrare l'offerta formativa grazie ad una progettualità condivisa per la continuità in orizzontale e verticale con e tra le istituzioni scolastiche del territorio, potenzia e privilegia la dimensione di rete, favorendo sia la valorizzazione dell'esistente sia l'ottimizzazione delle

risorse.

Finalità del curriculum

- Favorire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo del percorso formativo dello studente per consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- rappresentare un riferimento per tutti i docenti e favorire azioni di continuità e di raccordo orizzontale e verticale tra i diversi gradi di scuola del nostro istituto: scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- promuovere "una scuola di tutti e di ciascuno", coerente con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attenta alle uguali opportunità di apprendimento, alla valorizzazione delle diversità e delle intelligenze multiple.

Le parole chiave intorno alle quali ruota la costruzione del curriculum d'istituto sono:

CONOSCENZE: Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio e nello sviluppo personale.

CURRICOLO VERTICALE

Dovendo garantire l'itinerario scolastico che va dai tre ai dieci anni è stato necessario definire un curriculum verticale progressivo e continuo per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Il Curriculum verticale di Istituto è il cuore didattico del nostro Piano dell'Offerta Formativa e delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Si articola attraverso i campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e attraverso le discipline (nella scuola primaria) perseguendo finalità specifiche

poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti scolastici. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee del 2018. (life skills) Il curricolo verticale - secondo le Indicazioni Nazionali 2012 - individua e declina le competenze chiave in profili di competenza nella prospettiva della continuità educativa e formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Le competenze chiave europee - come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto - sono oggetto di Certificazione (C.M. 3/2015 e Nota 2000/2017) al termine della scuola primaria.

Articolazione del curricolo

Per la scuola dell'infanzia i campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, attraverso il gioco, la scoperta e l'esperienza diretta, che promuovono lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento - immagini, suoni colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Per la scuola primaria le discipline all'interno di precisi ambiti di riferimento mirano all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di integrare le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso:

Italiano

Lingua inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione fisica

Tecnologia

Religione cattolica

Il curricolo si articola inoltre in competenze chiave di cittadinanza/trasversali (con riferimento a quelle europee) che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza/disciplina può offrire:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Si precisa che le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente sono alla base della realizzazione e dello sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione.

Percorsi di Educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'introduzione dell'educazione civica (Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), ha esaltato la trasversalità dell'insegnamento, conferendo al curricolo una forte valenza valoriale: per questo il nostro Istituto ha integrato il curricolo, programmando attività finalizzate a formare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Riteniamo che la scuola sia la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e

responsabili.

Pertanto le attività e le esperienze didattiche si articoleranno all'interno di tre nuclei concettuali fondamentali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Cittadinanza digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

I percorsi extracurricolari che si prevederanno per ciascuno degli anni scolastici del triennio saranno coerenti con il presente Piano e terranno in considerazione le seguenti linee guida che seguono in elenco. • I progetti devono essere inclusivi • Possono prevedere nuclei tematici afferenti la quota regionale del curricolo • Devono basarsi su una didattica di tipo laboratoriale fondata su compiti di realtà • Devono prediligere approcci che si ispirino all' Inquiry Teaching ,ossia all'apprendimento per scoperta • Devono prevedere questionari che ne rendano misurabile la ricaduta (da somministrare ex ante ed ex post a tutti gli stakeholder)

Obiettivi formativi e competenze attese

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Approfondimento

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso progetti extracurricolari, sono attualmente interrotte per effetto delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI / ATTIVITA' :

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Completamento cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola: la scuola sta ampliando e potenziando la rete Wi-Fi già esistente, sta ripristinando i punti rete Lan/Wlan. I risultati attesi sono: il potenziamento del cablaggio interno di tutte le aule della scuola, in particolare per le aule destinate alla scuola dell'infanzia, per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali, per una maggiore percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi della scuola e per l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, pone al centro dell'educazione nell'era digitale la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Obiettivo fondamentale è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, potenziando l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche del plesso si creeranno "AULE AUMENTATE" dalla tecnologia, assicurando ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola intende intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa. I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti della scuola, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente nell'archivio virtuale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola intende nel prossimo triennio dotare ciascuna sezione di scuola dell'infanzia degli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico. Ogni sezione sarà dotata di dispositivi di accesso. E' stata già potenziata la rete Wi-Fi per le aule destinate alla scuola dell'infanzia.

COMPETENZE E CONTENUTI / ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel corso del prossimo triennio, facendo tesoro dell'esperienza fin qui maturata, gli alunni della scuola primaria si cimenteranno nella programmazione a blocchi attraverso applicazioni creative e laboratoriali, anche con l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo). In classe gli alunni verranno avviati all'acquisizione di competenze analitiche, logiche e computazionali, lavorando sulla logica binaria.

Risultati attesi: tutti gli studenti della primaria avranno modo di sperimentare attività relative alla sollecitazione del pensiero computazionale nel prossimo triennio.

CONTENUTI DIGITALI

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'azione ha come obiettivo la promozione dell'utilizzo di contenuti digitali e ambienti digitali tra docenti e alunni.

Risultati attesi: un uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, autoproduzione dei contenuti da utilizzare in classe.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO / ATTIVITA'

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola intende valorizzare la formazione (del personale della scuola) rispetto alle competenze digitali, intese come la capacità di adoperare didatticamente, e con finalità

pedagogiche, le ITC, considerate mezzi fondamentali per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Risultati attesi: creazione di un sistema formativo stabile e autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.

ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola intende coinvolgere il personale scolastico e tutta la comunità educante sui tre ambiti previsti dal PSND con una formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Risultati attesi: ulteriore formazione interna sui temi del PNSD, uso non saltuario delle nuove soluzioni tecnologiche di cui la scuola è dotata, uso significativo di ambienti didattici come le classi virtuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: GIUGLIANO 1 - PIAZZA GRAMSCI - NAAA139023

GIUGLIANO 1 - NIEVO - NAAA139034

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIUGLIANO 1 - BASILE - NAEE139006

GIUGLIANO 1 - CAPOLUOGO - NAEE139017

GIUGLIANO 1 - NIEVO - NAEE139028

Quella della valutazione è un'azione pedagogica che risponde ad un'esigenza formativa, intesa come atto di apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno in senso formativo e di sviluppo globale. Pertanto si può parlare non solo di valutazione dell'apprendimento ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento: in tal senso l'obiettivo prioritario è quello di concentrarsi sulla dinamica didattica - apprendimento, sostenendo la costruzione di conoscenze, sollecitando il dispiego delle potenzialità di ciascuno e stimolando al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Rispetto alla valutazione si parlerà di:

- funzione diagnostica o iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario o formativo;
- funzione formativa o "in itinere" e orientativa, che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi;
- funzione complessiva, finale, da condurre al termine di un processo didattico funzione prognostica per funzione di controllo e di regolazione del processo di insegnamento e apprendimento
- autovalutazione dell'apprendimento e dell'insegnamento.

La valutazione attiene ai docenti e deve essere espressione di continuità educativa, sia in dialogo con la famiglia sia tra gli operatori della scuola che si succedono negli interventi educativi; deve essere positiva e costruttiva. La valutazione diventa parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Pertanto appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione dei documenti di valutazione con l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione in coerenza con l'O.M. 172 del 04/12/2020.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le scelte educativo didattiche sono finalizzate al potenziamento dell'Inclusione scolastica dei bambini con Bisogni Educativi Speciali e a garantire il successo formativo di ciascun alunno attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti necessari al recupero delle difficoltà, al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito. Tale finalità può essere perseguita solo attraverso le seguenti condizioni di attuabilità:

- considerare e vivere la diversità come elemento positivo identificativo di ogni individuo;
- perseguire l'uguaglianza delle opportunità con una risposta adeguata ai bisogni formativi di ciascuno, secondo il principio di equità;
- supportare il diritto di essere diversi adattando le strutture, i metodi e le strategie ai bisogni di ciascuno.

Il nostro intento è creare ambienti accoglienti e facilitanti attraverso buone strategie educativo didattiche ma anche disegnare azioni ed interventi coerenti con i principi dell'inclusione che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà e non solo. Il processo inclusivo dei bambini con bisogni speciali si basa, però, su un pensiero complesso, sistemico, partecipato di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola. In particolare la corresponsabilità educativo didattica e la collaborazione scuola- famiglia, costituiscono un elemento imprescindibile per il buon esito del processo Inclusivo, per questo la costruzione e la cura dei rapporti con le famiglie rappresenta una delle priorità della scuola. Inoltre si punterà alla costruzione di interventi sinergici e significativi con enti e associazioni territoriali. La nostra scuola, con l'istituzione dei GLI e l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione, ha già intrapreso azioni di natura organizzativa, di coordinamento e di strutturazione efficace di progetti e risorse fisiche per l'inclusione (destinazioni finanziarie, spazi, materiali specifici, attrezzature, persone). Una commissione di lavoro coordinata dalle Referenti dell'inclusione si occupa di realizzare gli obiettivi di processo afferenti all'Area individuati nel PdM. L'Istituto è certificato "Scuola Amica della Dislessia" nell'ambito del progetto promosso dall'AID che ha viste coinvolte, nella formazione dedicata, un cospicuo numero di docenti. La scuola per

l'accoglienza/inclusione degli studenti stranieri e la valorizzazione delle diversità, allo scopo di facilitarne l'inserimento scolastico e sociale, si è attivata in una collaborazione con l'Ufficio PUA (Porta Unica d'Accesso) del Comune di Giugliano per un intervento di mediazione linguistico-interculturale da parte dei Servizi Socioassistenziali. In ogni caso il numero degli stranieri è molto limitato.

Recupero e potenziamento

La scuola si preoccupa di offrire a tutti gli alunni una dimensione variegata di esperienze e di approcci alla conoscenza. Puntare ad una didattica incentrata su metodologie che tengano in considerazione diversi stili cognitivi, diversi stili comunicativi e recettivi si è rivelata una scelta positiva e ci ha premiato negli anni. Per supportare gli studenti in difficoltà e, contemporaneamente, sostenere le eccellenze, vengono attivati percorsi di apprendimento cooperativo, tutoring e scaffolding. I docenti lavorano con gruppi di alunni della classe per attività di recupero/potenziamento, nelle settimane dedicate alla pausa didattica (come da Piano delle Attività). I risultati vengono monitorati attraverso lo studio della curva degli esiti elaborata dalla F.S. preposta. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti vengono realizzati in base ai PEI, PdP, percorsi inclusivi e monitorati periodicamente dalle FFSS preposte. Alcuni percorsi vengono anche discussi in sede di GLI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

COORDINATORI INTERCLASSE/INTERSEZIONE

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A fine anno scolastico, nell'ultimo incontro GLI, in presenza della neuropsichiatra dell'ASL di appartenenza (NA2_NORD Distretto n°37) viene elaborata e vidimata, per tutti gli alunni che

usuifriranno di sostegno nel successivo anno scolastico, la Scheda Propedeutica PEI (Documento concordato con le ASL del territorio) riportante i dati essenziali alla elaborazione definitiva del PEI. Tale documento verrà redatto entro il 1° bimestre di attività didattiche e consegnato agli atti della scuola in data 30 Novembre. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe

Docenti di sostegno

Famiglie

Operatori socio-sanitari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nell'elaborazione dei progetti educativi degli alunni, attraverso incontri periodici calendarizzati, nonché attraverso le convocazioni per gli incontri di GLH.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Attivazione Sportello d'Ascolto

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno - Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno - Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) - Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA - Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (D.P.R. 22 GIUGNO 2009, N.122-ART. 9) Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferirà al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata redatta per l'alunno. In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi: 1. Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza. 2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare. 3. Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte. 4. Art. 2, comma 5: "i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, ..., qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: 1. La scuola accompagna gli allievi con diversa abilità nel passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Sono, infatti, elaborati dei progetti di permanenza, su richiesta del team docente e delle famiglie per casi specifici e opportunamente documentati, calibrati sulle esigenze formative degli alunni, per orientare progressivamente il bambino nella transizione al grado successivo. 2. La scuola accompagna gli allievi con BES nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, attraverso alcuni incontri di continuità esterna coordinati dalla FS di AREA 3 ed in collaborazione con le FFSS AREA 4/5.

Inoltre, per garantire il diritto all'istruzione e l'inclusione di allievi ed allieve che manifestano bisogni educativi speciali, relativamente a specifiche condizioni di salute

e/o patologie che ne ostacolano la frequenza scolastica, la nostra istituzione ha attivato l'istruzione domiciliare (C.M. n.353/1998 e dalla C.M. 2939 del 28/04/2015).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La nostra istituzione scolastica, in ottemperanza al DM 7 agosto 2020 n.89, ha predisposto il Piano di Didattica Digitale Integrata

Nella stesura del seguente Piano si sono tenute in considerazione le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, che richiedono l'elaborazione, da parte delle Scuole, di un Piano scolastico per la DDI affinché siano pronte, "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", per "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione....per non interrompere il percorso di apprendimento".

Il Piano costituisce parte integrante del P.T.O.F. e fissa i criteri e le modalità di riprogettazione dell'attività didattica in DDI considerando le esigenze di tutti gli alunni, in specie quelli più fragili.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: Quadrimestre

Le figure e le funzioni organizzative sono riportate nel **Funzionigramma**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici amministrativi sono riportati nel **Funzionigramma**

Scuola dell'infanzia: Docente infanzia

Attività realizzata: Per l'anno scolastico 2022-2023 si aggiunge un percorso di potenziamento per la scuola dell'infanzia basato sull'attività motoria propedeutica all'acquisizione delle strumentalità di base "Un girotondo di movimenti" Impiegato in attività di: • Potenziamento

N. unità attive: 1

Scuola primaria: Docente primaria

Attività realizzata: Le n°5 unità di potenziamento attuano tre percorsi didattico-educativi nelle prime tre classi di scuola primaria. Nelle classi prime, si attua un percorso di attività motoria finalizzato all'acquisizione di abilità e precompetenze fondamentali per l'approccio alle discipline "Classi in movimento". Nelle classi seconde, un percorso logicomatematico basato sul rinforzo delle strumentalità di base "Una matematica da favola". Nelle classe terze, un percorso linguistico finalizzato alla conoscenza delle principali strutture grammaticali "Grammaticando". Impiegato in attività di: • Potenziamento



N. unità attive: 5

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano per la Formazione dei docenti, parte integrante del PTOF triennale, viene definito raccordandosi alle:

- linee guida e atti di indirizzo del Dirigente Scolastico relativi al PTOF;
- proposte, progetti e indicazioni a livello nazionale provenienti dal MIUR (nuovo piano di formazione triennale), e altri Enti certificati
- contenuti proposte e bisogni formativi espressi dal Collegio dei Docenti
- esame delle opportunità formative presenti sul territorio e all'interno delle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte. Tale Piano, coinvolgendo direttamente i docenti, guarda alle prospettive di carriera degli stessi, e mira alla documentazione delle attività realizzate

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico per affrontare in modo consapevole i problemi che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione. Le iniziative di formazione sono considerate attività in servizio a tutti gli effetti. Il personale ATA potrà partecipare, previa autorizzazione del dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte da Università, IRRE o da Enti accreditati, nonché dalla rete di



ambito 17 in cui rientra il nostro istituto.